



HAPPY: "Packaging sostenibile per l'ambiente ma anche economicamente e socialmente"

«Il packaging ha una grande responsabilità: preservare il suo contenuto nel tempo e nello spazio durante il lungo percorso che va dal confezionamento, all'interno dell'azienda alimentare, fino al tragitto verso le nostre case».

Così afferma **Fabrizio Bernini**, responsabile R&D del **Gruppo Happy**, polo produttivo e commerciale a livello europeo che si occupa della progettazione e realizzazione di imballaggi in plastica e cellulosa per alimenti freschi e conservati, destinati alla Gdo e all'industria alimentare. «Tutto questo non è badare "solo alla funzionalità" ma è anche garantire che il prezioso cibo preservi al meglio la sua edibilità nel tempo evitando che si sprechi».

L'impegno di tutti i soggetti per ridurre gli sprechi

Infatti l'imballaggio non solo è sostenibile ambientalmente, in quanto riduce lo spreco alimentare, ma anche economicamente e socialmente, poiché garantisce un prodotto alimentare sicuro a un costo accessibile.

«L'obiettivo di tutti i soggetti coinvolti deve essere dunque quello di migliorare continuamente il profilo ambientale dell'imballaggio. Nello specifi-

co, l'industria del packaging deve impegnarsi per semplificare e ridurre il più possibile la quantità di materiali utilizzati nella fase produttiva mentre ai consorzi di filiera spetta invece il compito di investire in tecnologie e nella realizzazione di nuovi impianti di selezione e riciclo».

Anche il consumatore deve essere educato a riciclare correttamente

Ma secondo Bernini tutto questo non basta: «Occorre informare ed educare i consumatori perché un rifiuto giustamente conferito è la premessa necessaria per un riciclo efficace. Abbiamo il dovere di impattare il meno possibile e assicurare anche ciò di cui il mercato ha bisogno, ossia un imballaggio sicuro e funzionale per i nostri clienti che lo confezionano e per i consumatori che lo utilizzano, assicurando nel contempo la massima sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Fa parte della nostra missione trovare nuove soluzioni d'imballo più funzionali a minor impatto ambientale. La strada per il miglioramento continuo della sostenibilità del packaging per alimenti non è fatta di affermazioni apodittiche, ma di dati scientifici e di un lavoro continuo di ricerca e sperimentazione di materiali e processi».



Fabrizio Bernini
Responsabile R&D
Gruppo Happy

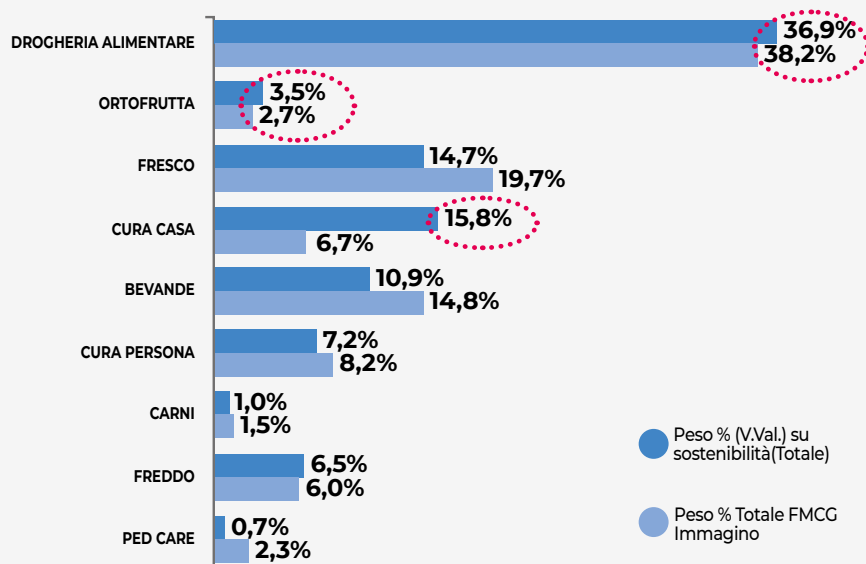
“
L'INDUSTRIA DEL
PACKAGING DEVE
IMPEGNARSI PER
SEMPLIFICARE
E RIDURRE
LA QUANTITÀ
DI MATERIALI
UTILIZZATI NELLA
FASE PRODUTTIVA”

caratteristiche di packaging ottimali per le dimensioni dei propri ordini, misurare la quantità di spedizioni fuori dagli standard peso/volumetrici e progettare con il produttore il prodotto e l'imballaggio per ottimizzare la logistica end-to-end e il suo impatto ambientale.

La checklist si conclude con la verifica degli aspetti della sicurezza per gli operatori in magazzino e nelle fasi di trasporto e consegna, oltre che nel controllo che il pack rispetti le norme specifiche delle categorie merceologiche. Di recentissima uscita sono gli studi presentati nella 16a edizione del Netcomm forum, che si configurano come dei download gratuiti dal sito di Netcomm a disposizione di tutte le aziende che vogliono sviluppare la propria logistica e-commerce. Si tratta di "Handbook 2021. Logistica & packaging sostenibili per l'e-commerce e il new retail" e della "Indagine sui modelli di gestione del magazzino per l'e-commerce in Italia".

Le categorie principali della sostenibilità

(in %, a.t. giugno 2020)



Fonte: Osservatorio Immagino Nielsen - GSI